

# FILOSOFIA E ANTROPOLOGIA PER L'INSEGNAMENTO

**Dipartimento di Studi Umanistici**

**A.A. 2018-19**

**Secondo semestre 9 cfu = 45 h**

**06/03/2019**

**Corso di studio: LE63 - FILOSOFIA**

# Docenti: Roberta Altin, Flavia Virgilio

**Orari:** mercoledì h.13-14 aula 1 Lazzaretto Vecchio 8  
giovedì h. 13-15 Aula 55 Androna Campo Marzio  
venerdì h. 10,30-12,30 Aula 2 Lazzaretto Vecchio 8

Roberta Altin: [raltin@units.it](mailto:raltin@units.it)

**RICEVIMENTO:** Martedì ore 11-13  
via Lazzaretto Vecchio n. 8, 3° piano, Stanza 308.

# OBIETTIVI DEL CORSO

essere in grado di applicare con riflessività critica i **fondamenti** dell'antropologia culturale, utilizzando **metodi e tecniche** per contrastare i fenomeni **dell'esclusione** e della disuguaglianza, del **sessismo**, del **razzismo** e dell'intolleranza o **violenza**

Acquisire competenze di natura antropologica per sapere riconoscere le specificità del **contesto** di provenienza dell'alunno con la sua storia e la sua identità, **evitando semplificazioni e rigide categorizzazioni etnico-nazionali** o culturali.

sviluppare competenze relative **all'etnografia dell'organizzazione scolastica**, ai modelli di analisi dei processi culturali e istituzionali (**schooling**) per orientarsi e orientare gli allievi nella complessità del sistema organizzativo e istituzionale scolastico;

acquisire una **prospettiva etnografica** legata di **osservazione partecipante sul campo** e alla **ricerca azione** come metodo di contrasto e prevenzione della dispersione scolastica;

conoscere i processi **migratori** transnazionali, **globalizzazione** e società della conoscenza al fine creare strategie specifiche di comunicazione, interpretazione e **mediazione transculturali**, senza riduzionismi

# CONTENUTI

- La nozione di **cultura** in senso antropologico: razzismo, migrazioni, integrazione e coesione sociale: vecchie e nuove forme di razzismi contemporanei; etnie, etnicità, etnocentrismo e relativismo culturale.
- La **diversità culturale** nelle pratiche, negli immaginari, disuguaglianze e gerarchie nelle relazioni sociali, di parentela e di genere
- Differenze e **inclusione** sociale, globalizzazione, interculturalità nei contesti educativi e scolastici, **migrazioni** e nuovi media;
- Metodo **etnografico** e **ricerca-azione**

## **MODALITA' DIDATTICA**

Lezioni frontali e slide con materiale multimediale per analisi di casi studio (MOODLE2)

Linee di ricerca-azione in contesti scolastico-educativi.



## **MODALITA' D'ESAME**

Prova scritta, con domande aperte per verificare la comprensione dei contenuti del corso e l'acquisizione degli obiettivi previsti. Appelli su Esse3.



## **BIBLIOGRAFIA comune**

R. H. Robbins, *Antropologia culturale. Un approccio per problemi*. Seconda edizione a cura di G. D'agostino e V. Matera, UTET, Milano 2015.



Più un testo a scelta tra:

L. Piasere, *A scuola. Tra antropologia e educazione*, SEID Ed., Firenze 2010.

S. Benadusi, *La scuola in pratica. Prospettive antropologiche sull'educazione*, EditPress, Firenze 2017.

R. Altin, F. Virgilio, *Sconfinamenti. Intercultura in area transfrontaliera tra protocolli e pratiche*, EUT, Trieste 2016.

R. Bonetti, *Etnografie in bottiglia. Apprendere per relazioni nei contesti educativi*, Meltemi, Milano 2019.

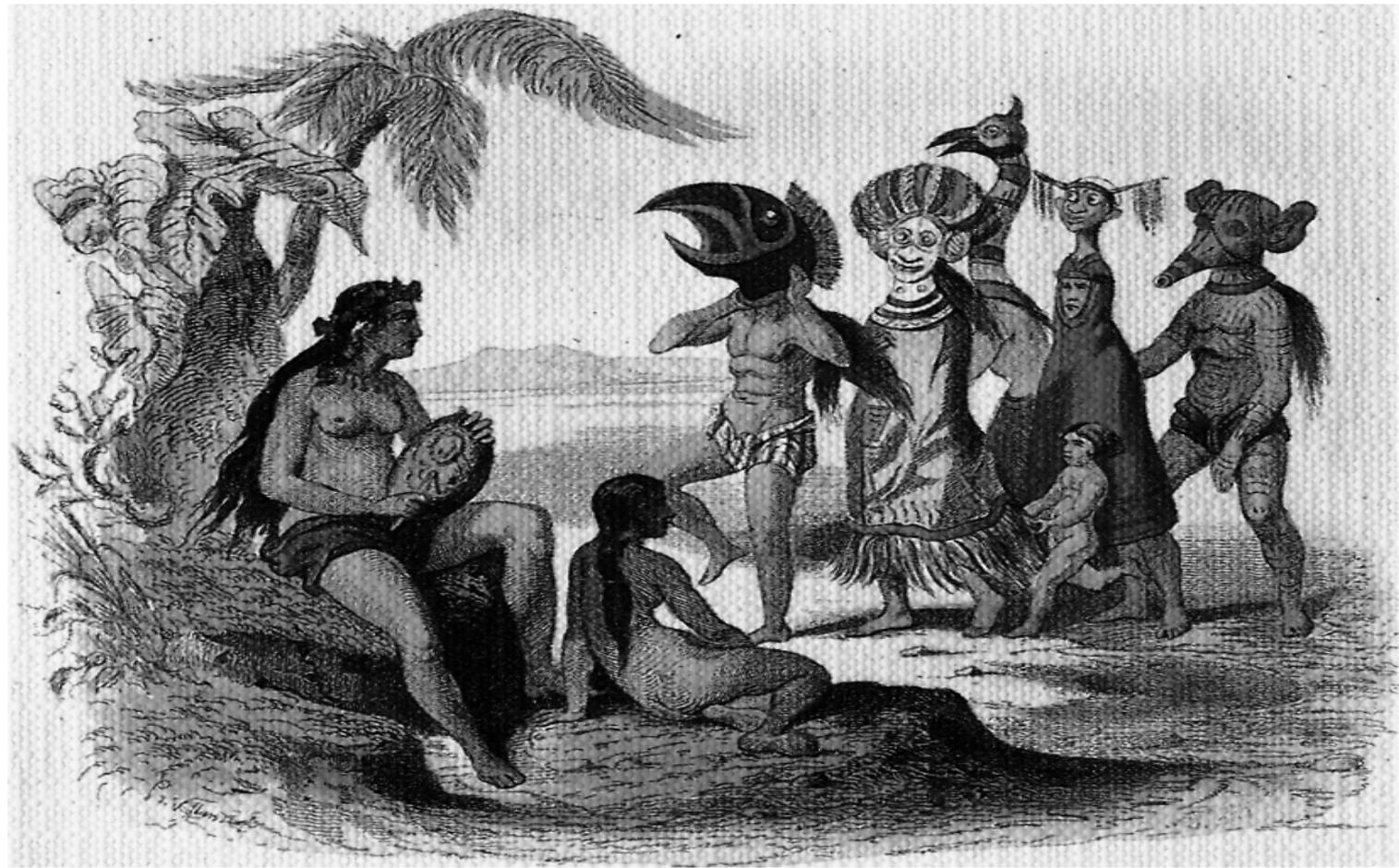
# ORIGINI

---

- Erodoto VI sec. a.C.
- Scoperta Nuovo Mondo, Umanesimo (1400-1500)
- Illuminismo (Società des observateurs de l'homme 1799)
- Colonialismo e nascita disciplina scientifica 1800



Cannibali (XV secolo)



De Gerando, Polinesia immaginaria, Fine 700





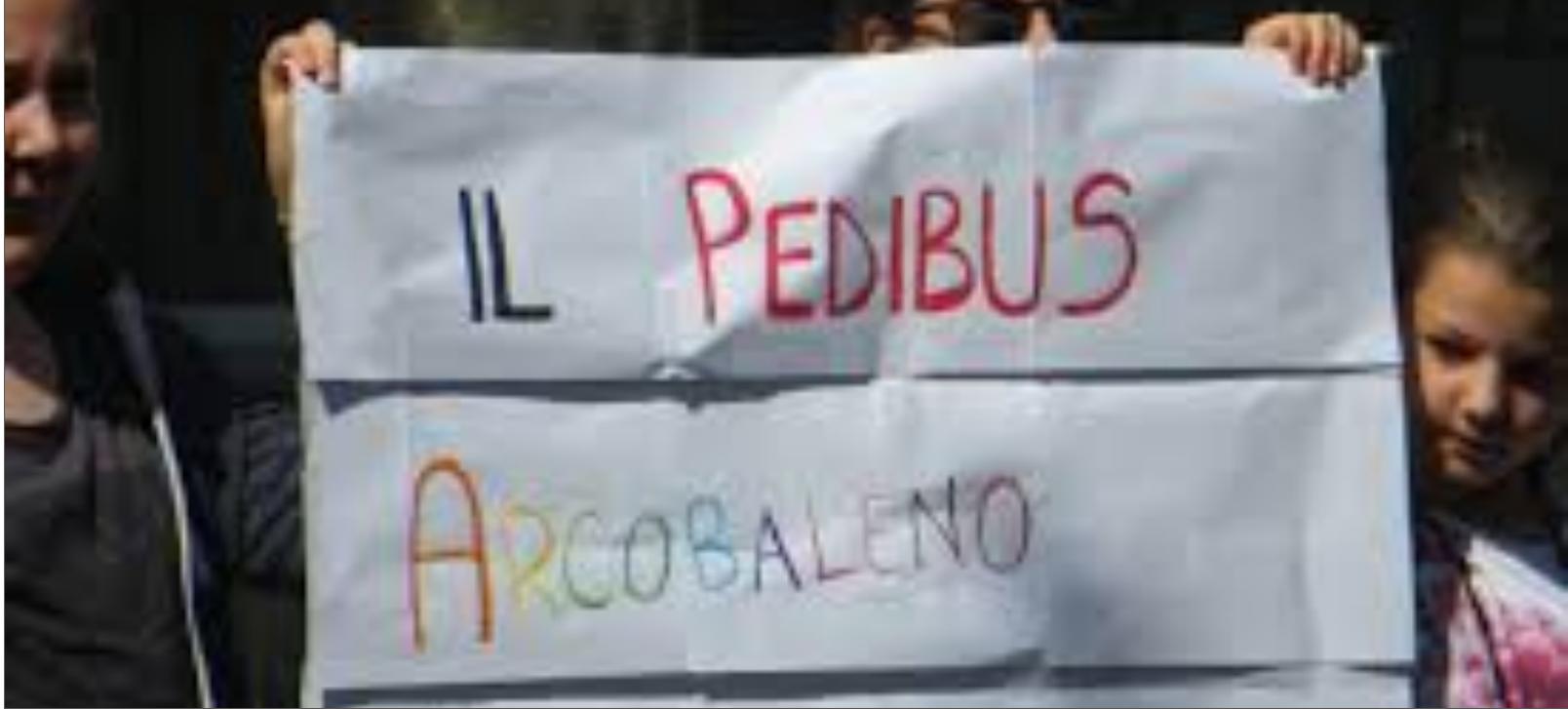


Corpo: potere-sapere (M. Foucault)





Microfisica del potere: apparati e istituzioni



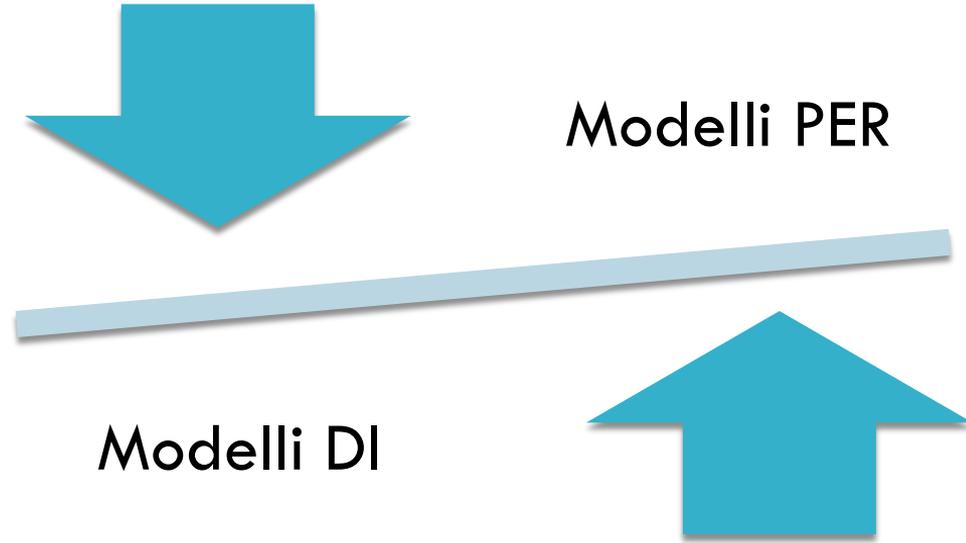
## Inculturazione

[BABIES](#)

[Mead Bateson](#)

<https://vimeo.com/220076874>

# Cultura come complesso di modelli culturali e comportamento





Modelli culturali

# Evoluzioni del concetto di cultura

- **E.B. Tylor, *Primitive Culture*, 1871**: La cultura, o civiltà, è quell'insieme complesso che include la conoscenza, le credenze, l'arte, la morale, il diritto, il costume e qualsiasi altra capacità e abitudine che l'uomo acquisisce come membro di una società'.
- **F. Boas, *L'uomo primitivo*, 1911**: La cultura ha una struttura e i suoi elementi non sono indipendenti.
- **U. Hannerz, *Esplorare la città*, 1992**: Una cultura è una struttura di significato che viaggia su reti di comunicazione non localizzate in singoli territori.

# CULTURA

è un complesso di idee, simboli, azioni e disposizioni storicamente tramandati, acquisiti, selezionati e largamente condivisi da un certo numero di individui, mediante cui questi si accostano al mondo in senso pratico e intellettuale.

[2001 Odissea Kubrick](#)

[Odissea 2](#)



# Natura / cultura

“Noi siamo animali incompleti o non finiti che si completano e si ridefiniscono attraverso la cultura – e non attraverso la cultura in genere, ma attraverso forme di cultura estremamente particolari” (C. Geertz 1987)

Truffaut 1

Il ragazzo selvaggio, Truffaut

## ***Thin\_Thick description***



# Antropologia interpretativa

L'uomo è immerso in una ragnatela di significati“. La cultura è un sistema di simboli e di significati e pertanto “le forme culturali si possono trattare come dei testi. Il vero principio guida è che le società come le vite umane contengono la propria interpretazione. Si deve solo imparare a come averne accesso”.

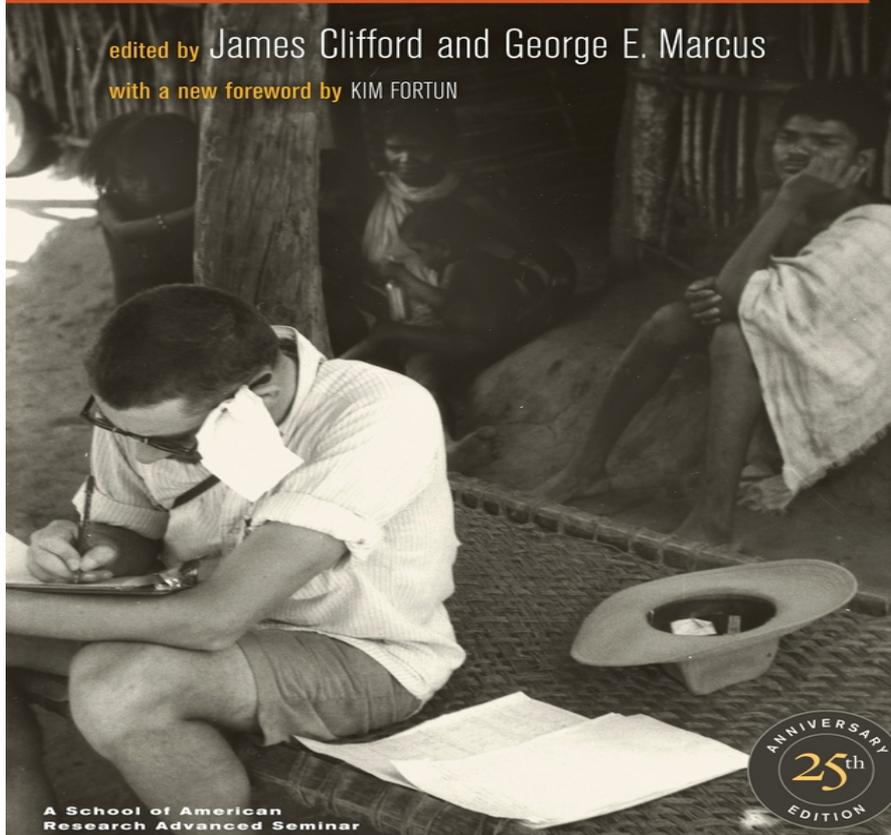
Un gesto banale, come ad esempio strizzare l'occhio, non può essere compreso senza fare riferimento ai significati che può assumere secondo le circostanze. La ricostruzione del senso, passa attraverso la “thick description“, per cui “l'antropologo si sforza di leggere (la cultura) sopra le spalle di quelli cui appartiene di diritto” (C. Geertz)

# WRITING CULTURE

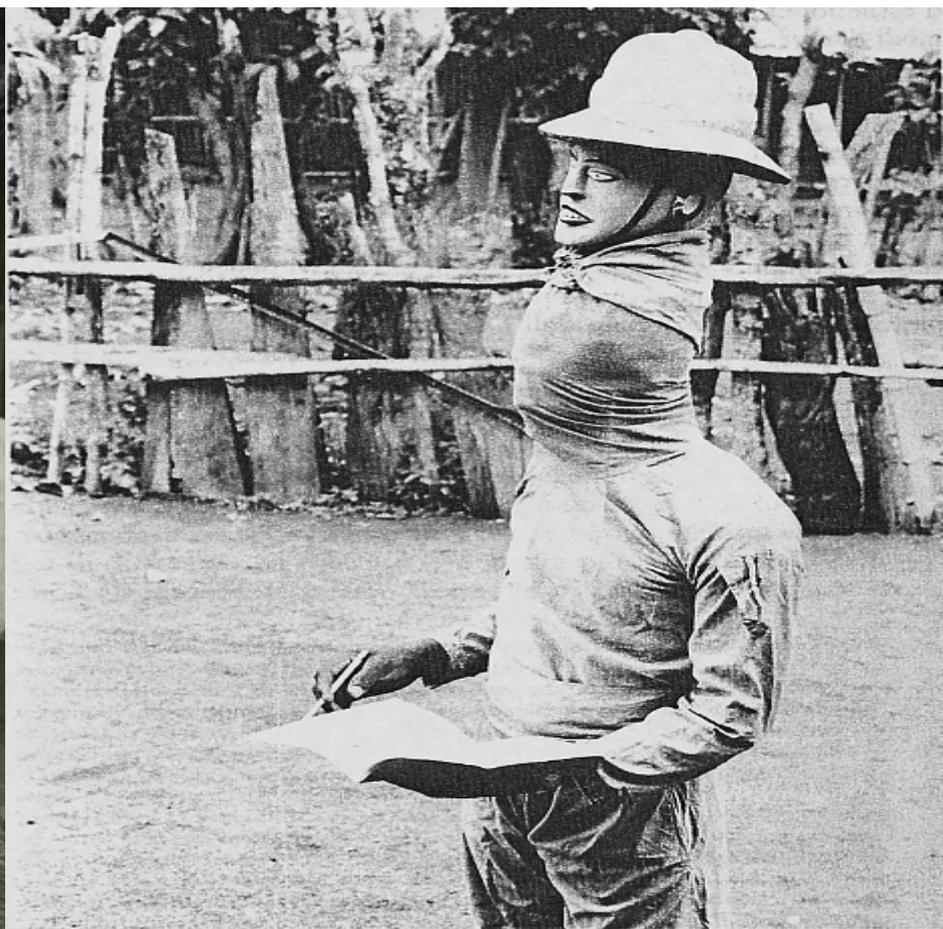
The Poetics And Politics Of Ethnography

edited by James Clifford and George E. Marcus

with a new foreword by KIM FORTUN



A School of American  
Research Advanced Seminar



J. Clifford, G. Marcus, 1986

C. Geertz 1998: Antropologia interpretativa

# Cultura

- ❑ cultura come complesso di modelli (idee, simboli, azioni, disposizioni)  
*per* e *di...*
- ❑ è *operativa* (habitus)
- ❑ *selettiva* e *dinamica*
- ❑ *differenziata* e *stratificata*  
(dislivelli interni, età, genere, classi, etnie, potere, controllo)
- ❑ *comunicazione* e *creatività*  
(universalità semantica e produttività infinita)
- ❑ *olistica*
- ❑ *porosa*



## Confini?

Cultura come “un insieme poroso di intersezioni nel quale distinti processi si incrociano tanto all’interno quanto al di là dei suoi confini. Tali processi eterogenei sono spesso conseguenza di differenze di età, di genere, classe, ‘razza’ e orientamento sessuale” R. Rosaldo (2001)

# Relativismo culturale

1947 M.J. Herskovits *Statement on Human Rights*

- ▣ Ambizione universale vs. diversità norme sociali
- ▣ Rispetto per  $\neq$  orientamenti cognitivi e valoriali
- ▣ Valori occidentali (USA + F)

1948 Commission for Human Rights (ONU)

# 1951 H. Arendt, “Le origini del Totalitarismo”

- Minoranze entro e tra gli stati (campi)
- Diritti individuali? Culturali ? Di gruppo?

Universalismo astratto dei Diritti umani

Es. categoria ‘bambini’ 0-18a

Imperialismo culturale sui popoli ‘senza storia’, indigeni ecc.

# Anti - Relativismo / Etnocentrismo

- Integralismi religiosi
- Scienza e razionalità occidentale
- Liberalismo economico

"Se vogliamo scoprire in che cosa consiste l'uomo possiamo trovarlo soltanto in ciò che gli uomini sono: e questi sono soprattutto differenti" (C. Geertz 1973)

La modernità non vuole essere una forma particolare di umanità TRA le tante; pretende di essere diversa da tutte le altre forme di umanità, in quanto scopre, porta alla luce, e in questo senso, realizza e strutture naturali dell'umanità (F. Remotti).

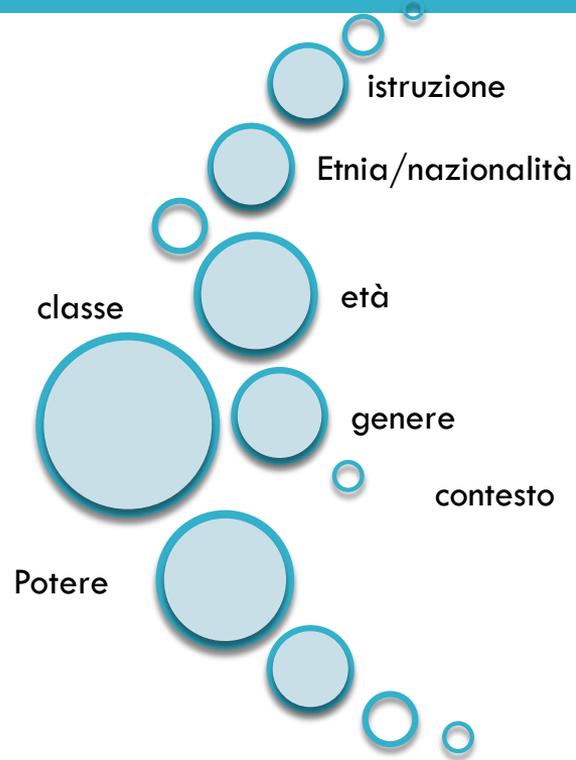
# Collezione di culture?

- ▣ La ragione etnologica è comparativa per eccellenza e reca con sé il rischio che si inventino o esaltino le differenze fra culture (come il collezionismo di farfalle) (J.L. Amselle).
- ▣ Non è possibile parlare di culture e valori in astratto, al di fuori dei rapporti di forza e di potere esistenti e delle dinamiche che tali rapporti innestano (Cassano)



"Se vogliamo scoprire in che cosa consiste l'uomo possiamo trovarlo soltanto in ciò che gli uomini sono: e questi sono soprattutto differenti" (Geertz 1973)

# Microculture



# Etnocentrismo critico (E. De Martino)

- Umanesimo etnografico che implica un'opera di storicizzazione di sé e della propria cultura, e di autocritica in base al confronto storico-culturale.
  
- Approccio EMICO/ETICO